

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 22. (Lucano). — Non si parla d'altro. — Sicuro: nei circoli politici a Montecitorio e fuori non si parla che di ostruzione, di crisi ministeriale, di scioglimento della Camera, di elezioni politiche in aprile. Vedete giornalisti autentici o improvvisati afferrar per la falda dell'abito il deputato A, il deputato B e domandargli in aria misteriosa: che farà la Sinistra?... che farà la destra?... che dice il ministero? Una bazza da carnevale addirittura. E intanto? Ecco quanto si presume sapere.

Il governo chiama a raccolta. — Anche il Governo ha inviato un caldo appello agli amici perchè anch'essi accorcano numerosi alla seduta di sabato, nonché a quelle successive, temendo qualche sorpresa da parte dell'opposizione, alla quale saranno iscritti Sonnino, Rudini, Giolitti e con loro anche i numerosi seguaci che contano.

Una seduta importante. — Anzi importantissima sarà quella di sabato. Più di 150 deputati hanno annunciato il loro arrivo. Avranno perciò oltre 350 presenti. Vi confesso che nell'aula staremo... freschi. Per conto mio non ci andrò se non munito di due vesciche d'ossigeno per la respirazione.

Elezioni in aprile. — Pelloux oggi si recò al Quirinale ed ebbe un'udienza con re Umberto di circa un'ora. Assicuratevi che Pelloux avrebbe sottoposto al Sovrano il piano della campagna elettorale, che il ministero intenderebbe di fare sciogliendo la Camera. Si dice poi che le elezioni seguiranno in aprile.

Ostruzione su tutta la linea. — Vi confermo che l'estrema sinistra ricorrerà ancora all'ostruzionismo. Parli anzi stamane con un deputato dell'estrema, il quale mi disse che nella riunione che terrassi domani nella sala rossa verrà deliberato in tale senso. L'Avanti! d'oggi pubblica un articolo col quale annunzia quanto sopra è detto, non essendo nulla mutato, dice l'organo socialista, dalla situazione dello scorso giugno.

Ciò che pensa l'Estrema sinistra. — Il Corriere d'Italia dice che domani l'estrema sinistra delibererebbe di lasciare compiere tranquillamente la discussione, riservando l'ostruzionismo quando verranno in discussione gli articoli; ciò allo scopo di dimostrare che l'estrema prima di ricorrere ai mezzi coercitivi, vuol lasciare libera la Camera di negare il passaggio alla discussione degli articoli.

Contro il decreto. — Molti giornalisti presentarono alla presidenza dell'Associazione della Stampa la seguente domanda: «I sottoscritti chiedono la convocazione dell'assemblea per deliberare circa la proposta che si voti un'inchiesta per discutere la condotta tenuta e che terranno in confronto del decreto quei soci che sono anche deputati.»

L'ing. Schupfer nell'Eritrea. — E' partito per la colonia Eritrea l'ingegnere Schupfer, incaricato dal governo della direzione dei lavori per la ferrovia da Saati a Digidiga e degli studi per il prolungamento della ferrovia fino ad Asmara.

Ricevimenti dell'ambasciatore di Francia. — Oggi l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede ha tenuto un ricevimento al palazzo Rospigliosi, al quale intervennero anche moltissimi prelati della colonia.

Il Congresso dei segretari. — La seduta pomeridiana del Congresso dei segretari si aprì con l'invio di un saluto al Re, a Ghigi promotore del Congresso e a Zanardelli che lo inaugurò. Costituiti gli uffici della presidenza, il professore Debruni tratta della

contabilità nei comuni leggendo una elaborata memoria. Dopo una discussione, cui parteciparono parecchi, in massima se ne approvano le conclusioni. Prima di sciogliere la seduta il Congresso approvò che una commissione presenti al Re i suoi voti.

## Il trionfo dei partiti popolari e il dovere dei cattolici

Crediamo utile richiamare l'attenzione degli amici, i quali si occupano di movimento elettorale, sopra un atteggiamento nuovo, che vanno assumendo gli avversari nostri in questo campo.

Radicali, repubblicani e socialisti, in molti luoghi, hanno già stretta fra di loro un'alleanza offensiva e difensiva. Chi ha preparato l'ambiente favorevole a tale alleanza, chi ha diretto il movimento di preparazione accostando le persone più influenti dei vari gruppi e favorendo la combinazione di programmi e di liste, è stata la massoneria, la quale, dal trionfo dei partiti avanzati, ha tutto da guadagnare.

E per fare impressione sulle masse elettorali, poco al corrente dei dietroscena misteriosi, la nuova concentrazione fu battezzata dei partiti popolari, nome ben trovato che ha fatto fortuna a Milano il 10 dicembre 1899, a Padova il 28 gennaio del corrente anno, e farà fortuna ancora in altre città e borgate minori.

Dei tre partiti costituenti la combinazione è innegabilmente il socialista quello che vivrà e, a poco a poco, assorbirà gli altri due, perchè esso ha organizzazione propria, vitale, ha programma definito, ha uomini. Gli altri due sono composti di idealisti e di opportunisti, non pochi dei quali si schiereranno contro i socialisti il giorno in cui questi per realizzare il loro programma, andranno a toccare e a ferire i loro interessi, le loro speculazioni finanziarie. L'esperienza non è fatta ancora, ma si farà presto; e, sotto un certo punto di vista è bene che si faccia, per far aprire gli occhi a molti ingenui. E i fatti ci diedero piena ragione.

Quando, più tardi, liberali moderati e radicali invasi da spirito anticlericale, osteggiarono con tutti i mezzi il formarsi e il diffondersi delle associazioni cattoliche, opponendosi, perfino, alla istituzione delle cooperative di credito, d'assicurazione, di consumo, a vantaggio delle classi povere, fu a noi assai agevole il predire che, ciò facendo, essi alimentavano e favorivano il socialismo. Quando i liberali moderati, per escludere dalle pubbliche amministrazioni i cattolici, si alleavano ai progressisti ed ai radicali, noi abbiamo facilmente preveduto che i moderati si scavavano la fossa, entro la quale sarebbero poi stati gettati da coloro cui porgevano amica la mano. E i fatti posteriori ci diedero ancora ragione.

Oggi, per non essere confusi cogli abortiti clericali, non pochi liberali di varie tinte non hanno scrupolo di appoggiare nelle elezioni, i così detti partiti popolari, cooperando così, in taluni luoghi, alla loro vittoria. Si accorgeranno, in breve, di avere lavorato e votato in favore dei socialisti. L'andazzo è e sarà tale per qualche anno. E' strano il fenomeno, ma non deve sfuggire ai capi dell'azione cattolica, i quali, anzi, secondo noi, debbono studiarne tutte le fasi, tutti i movimenti, per potere, a tempo, ammonire i cattolici a tenersi sull'attenti, ammonire le moltitudini a riguardo del pericolo e del danno, al quale vanno incontro. Imperocchè si corre, si galoppa, verso il trionfo del socialismo anche in Italia; e il socialismo, bisogna metterselo bene in mente, è essenzialmente anti-religioso e antisociale.

Niccolò Bessara,

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Roma, 22. — Al Senato si discussero oggi le riforme occorrenti al regolamento interno del Senato stesso, che vennero approvate dopo breve discussione.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 22. — Seduta fiacca. Dopo svolta un'interpellanza, sottoscritta anche da Girardini, su d'una proibizione a una riunione in Lugo; e dopo altre due interpellanze tra cui una per la grazia a Batacchi, Boselli presenta un progetto per autorizzare la spesa di lire trecento mila per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati. Quindi si discute il progetto sul credito comunale e provinciale. In fine si proclama approvato il bilancio dell'entrata.

## Lettere Svizzere

Lucerna, 21 febbraio.

Un vescovo da strapazzo. — Crisi finanziarie. — Un processo istruttivo. Lo sciopero nel Ticino. — Donne e castighi nelle scuole. — Un consiglio protestante in favore dei cattolici. — Conmiato pungente per l'Italia ufficiale.

Notissimo è il famoso prete spretato Herzog, diventato vescovo scismatico della ridicola setta dei vecchi cattolici e portato alle stelle un dì da tutta la liberaleria svizzera. Costui, che voleva mettere più fermo nel Cantone di San Gallo, presentò a quel Governo una sua pastorale, figuriamoci, per la quaresima da placitarsi. Ma quel Governo gli rispose francamente, che egli non lo conosceva, che conosceva un vescovo a S. Gallo, ma che questo non si chiamava Herzog. La pastorale per la quaresima, che, non osservando nè astinenze nè digiuni, i liberali e vecchi cattolici hanno da assai tempo abolita, venne respinta. Essa trattava della cura della coscienza, ma i cattolici di S. Gallo, compreso il Governo ed il Gran Consiglio, come dice fiamante un giornale di quel Cantone, non hanno bisogno del sig. Herzog per coltivare la loro coscienza, nemmeno ne hanno bisogno gli stessi vecchi cattolici.

Confederazione e Cantoni ora assai soffrono certe crisi finanziarie cagionate da troppa prodigalità e da quel progresso che assorbe ingenti somme di denaro e non va di pari passo colle rendite del povero popolo che suda. S. Gallo, Turgovia, Ticino, Zurigo elaborano leggi finanziarie per colmare i bilanci; i ben pasciuti alla greppia dello Stato cercano di farle accettare dal popolo, ma questo è più che stanco di altisonanti paroloni e di pesi sempre crescenti sulle proprie spalle.

Un processo che rivela delle singolari pratiche industriali, ebbe luogo in questi giorni. L'eroe fu già deputato del Gran Consiglio di Basilea, ed è il sig. Bindschedler capo d'una fabbrica di prodotti chimici. Costui, negli anni buoni faceva un beneficio di fr. 210,000 fabbricando l'antipirina, che costando solo fr. 10 al chilogramma, la rivendeva all'umitarario sindacato a fr. 90 e per sé stesso nel commercio in dettaglio a fr. 150 a 200. Ora segretamente il dott. Bindschedler faceva un piccolo clandestino commercio, rivendendone a proprio esclusivo conto per altri fr. 100,000; ma il vergognoso contrabbando venne scoperto. Ora la morale coscienza del sig. Bindschedler e del di lui non men degno sindacato è a tutti nota, ed ora appunto quella che una medicina moderna, benefattrice sovrana nell'emigranza ed influenza, veniva monopolizzata da im-

morali usurai della loggia e del ghetto a carico di migliaia e migliaia di poveri infermi. Ah! le pretese evangeliche società di Basilea possono ben mandare dei rinnegati apostoli ad illuminare i cattolici della Svizzera e fuori! ma qui adesso cattolici e protestanti rispondono a questi ingordi signori il *medice curae ipsium*.

Allo sciopero dei cava e tagliapietre non anco smesso nel Ticino, si aggiunge adesso quello degli operai della casa Prenziger d'Einsirdeln nel canton Svitto. Le grandi e piccole industrie attraversano presentemente un quarto d'ora ben difficile sotto il dominio del socialismo. Intanto altri insaziabili speculatori, senza una ragione qualsiasi, ne approfittano per crescere tuttodì in aumento continuo i prezzi del pepe, caffè, candele, sapone, petrolio e carbon fossile. E così gli illusi scioperanti hanno il lucro cessante dei loro salari e il danno emergente del rincaro di tante vetovaglie. Credono di rifarsi in una maniera e in realtà finiscono a perdere in tutte due, sempre gli stessi stracci, che vanno alla folla.

Al cantone di Berna il Gran Consiglio ammise che le donne possano far parte delle Commissioni scolastiche e i maestri far uso nelle scuole di alcuni castighi corporali.

Il Gran Consiglio di Neoburgo, in maggioranza protestante, concesse ai cattolici il terreno per fabbricarvi una chiesa, e ciò con clausole tali che per sempre assicurano quell'ente ai cattolici romani. Non accadrà quindi che detta chiesa abbia a passar mai nelle mani dei vecchi cattolici, ossia nuovi eretici, come scandalosamente tante volte e in più luoghi fu concesso dai Gran Consigli di Berna, Ginevra, Argovia, Soletta, ecc. del resto questo è il vero modo di conservare la pace religiosa nei vari paesi.

In vista delle tristissime conseguenze derivanti dal convivere promiscuo di vecchi e giovani negli stessi ricoveri, il capoluogo di Stans nell'Unterwalden decise, a miglior salvaguardia dell'educazione morale, di erigere uno stabilimento speciale pei fanciulli poveri.

Eccomi per questa settimana al termine della mia succinta rassegna. Direte forse che queste hanno tutta l'aria di notizie minime, non interessanti gran che; eppure a mio criterio non potevo dar di meglio. Che ne posso io, se la Svizzera è un piccolo paese di appena tre milioni d'abitanti? E data una tal cifra, come si possono pretendere, le grandi e sensazionali notizie che si hanno talvolta dai grandi Stati europei, e specialmente dal vostro? Qui non abbiamo Eritree, non baie d'Assab o della China, non flotte, non ammiragli, non Crete occupate, nè Egitto da occupare, non rimangiamenti alla Pelloux, alla Martini, alla Baccelli, e via, non casse pubbliche e banche svaligate, non debiti enormi ed enormi imposte per ora. Ma se vorrete attendere a quanto da quasi due anni fedelmente v'invio, potrete scorgere che qui pure il mondo cammina, quantunque l'autonomia dei singoli 22 Cantoni preservi l'intera Svizzera dal correre di soverchio precipitosa tanto sulla buona che sulla mala china.

## ROMA FRIULANA

### Ai Pellegrini

Bella cosa nascer friulani! Gli Esquimesi come i Siciliani, a Lisbona come nell'Afganistan, e perfino a Ladysmith e a Pretoria, mangiano il nostro pane, cioè il pane fabbricato da mani friulane, come il più igienico ed il più saporito. Ci conoscono dappertutto come la betonica; ed è una prerogativa

esclusivamente nostra il portar sulla fronte il tipo forogiulese, sulla lingua un dialetto unico più che raro, e nelle mani un'arcanica virtù nella fabbricazione del pane.

Figurarsi poi se a Roma non ci conoscono! In Via Nazionale ci saranno duecento panattieri, dei quali uno sì, ed uno no, appartiene a questo nostro Friuli. Andate in Sant'Andrea della Valle, e sull'angolo prospiciente la chiesa, troverete un bell'uomo grassotto che non vi vende un panetto senza lanciare agli avventori quel tipico *folletti-trai*, che gli si è mutato in soprano. Portatevi sul Corso, a man ritta, presso a quel magnifico Palazzo Nuovo, che ne è forse il migliore ornamento, e vedrete un giovinotto tarchiato, erculeo, in maniche di camicia tutto l'inverno, che vi saprà dire d'aver scannato *tanq nemdi* (buoi) quanti Roma ha abitanti.

E poi, e poi... chi fornisce al Re più guardie reali, alle caserme più osti e più... bevitori, è il Friuli; S. S. il Papa conta tra i suoi gendarmi almeno due friulani; uno tra i suoi portinai, tre, fra i servi più... lontani da lui.

I beccai di Roma poi appartenenti alla nostra provincia sono, direi quasi innumerevoli; sotto il Campidoglio ve n'è uno che è una vera macchieta del genere; gli dicono il *furlan*; ma lui parla quasi sempre in dialetto veneto, col suo immane ostrega appiccato ad ogni frase. Un altro più caratteristico ancora trovai in Trastevere, presso Ponte Umberto; tutto il giorno non fa altro che parlar del Friuli, di Udine, di via di... lasciamola; è vecchiotto, eppure rammenta benissimo le più minute particolarità della sua patria. E notate, sono già quarant'anni che si trova presso la chiesa della *Anime del Purgatorio*.

Tuttavia non vi ho che accennato una parte del grande movimento friulano in Roma. Tralasciando la professione degli spazzini, che a dir vero ci dà una popolarità assai discutibile, quantunque niente affatto disonorante, vi ricorderò solamente il numero rispettabile dei nostri comprovinciali impiegati come camerieri serventi nei principali Hotel e Caffè della città. Se li volete conoscere, osservate la risposta che vi danno quando chiamate «bottega!». Vi dicono — «Eccome? sono romani — vi dicono «D'eccomi?» sono toscani — gridano «Comand!» con un a lungo lungo, son di Napoli — Se poi vi sentite saltar nell'orecchio un imbrogliatissimo «Pronto, signore!» quelli son friulani senza dubbio; lo potete giurare; e pigliarli anche per il lembo più basso dalla marsina, sussurrando: *che, fiol d'un can* — Ve l'assicuro che non se l'avranno a male.

Piazza Navona poi e Via dei Calderari sono un formicolio addirittura di friulani... pur troppo! E dissi pur troppo, perchè ce ne trovai moltissimi sdraiati sotto le famose fontane, senza far niente; in una parola, spostati. — Ed a proposito di spostati, mi volli togliere la voglia di sapere qual contingente dia alla... *questura* l'elemento friulano a Roma; e risepsi, per nostra somma consolazione, che pochissimo. Ad Ara Coeli, nessuno; a S. Marta, nessuno; e pochi, molto pochi nelle altre... gallerie di città. Tutt'al più qualche affamato che, per mangiare l'arrosto della prigione, dà ogni qual tratto una ceffata alle tube dei vigili. E... in fondo, non c'è tutto quel male che potrebbe parere.

Un'altra cosa, sempre in relazione con quanto scrissi sopra, e poi finisce. Servi, portinai, guardie, osti, camerieri, e... bevitori, son tutti uffici no-

bilissimi, non c'è che dire; massime in questi tempi democratici. Ma che il nostro Friuli non abbia una degna rappresentanza anche in quegli uffici che si direbbero aristocratici, burocratici, ecc., non mi parve mai una bella cosa. Diavolo, e si che abbiamo un po' di cervello anche noi! — Un amico, cui feci questa osservazione, con una amarezza forse un po' troppo pronunciata, per consolarmi, mi rispose: E' giusto il tuo lamento; ma devi sapere che il tuo Friuli precede ogni altra regione in fatto di, come la chiamerò?.. *quiete!* Scommetto che il Governo pianterebbe volentieri in Roma una colonia friulana, e manderebbe questi fieri romani in.... Friuli! — **Tableau!**

(N. B. — Con buona pace di Macz dobbiamo dire che il Friuli è bene rappresentato anche negli alti uffici e per non fare qui una litania di nomi ci basti ricordare quelli di Stringher, di Ostermann, di Valle e... fino all'altro giorno di Concina. — n. d. r.)

### Notizie Vaticane

L'Avvenire di Bologna ha da Roma in data di ieri:

**La festa della Cattedra di San Pietro.** — Stamane, festa della Cattedra di S. Pietro, il S. Padre, come vi aveva preannunciato, è sceso nella basilica vaticana, per benedirvi i pellegrini piemontesi, siculi, abruzzesi, della provincia romana e moltissimi stranieri, nonché circa diecimila romani, la maggior parte iscritti alle società cattoliche della città.

L'invito era per le undici e mezza, ma sin da parecchie ore prima una grande animazione, come sempre, nelle solenni funzioni pontificie, vedevansi da ogni parte della città. In piazza San Pietro parecchie compagnie di bersaglieri formavano i cordoni per evitare gli agglomeramenti. Da ogni punto carrozze signorili, di Eccellentissimi Vescovi, di Prelati e di dignitari, dirigevasi verso il maggior tempio della cristianità. Come pure carrozzelle da nolo, tramways ed omnibus rigurgitanti di gente e un infinito numero di pedoni di ogni classe e pellegrini erano diretti a S. Pietro. Sulla piazza lo spettacolo diveniva imponente per l'affluire delle carrozze dai borghi prospicienti la basilica e dalle vie adiacenti, e per il pigiarsi del popolo che assisteva al passaggio di quella varia folla.

I biglietti con i quali si accedeva alla basilica erano di tre categorie e cioè per pellegrini, per capi dei pellegrinaggi e per gli altri invitati. Gli ingressi erano dai cancelli della basilica e dal portone di bronzo. Un gruppo di studenti con biglietti falsificati tentarono di introdursi nella Basilica; ma la gherminella venne scoperta e non furono fatti entrare. Si sa che essi avevano in animo di turbare la cerimonia.

Nell'interno della basilica un lunghissimo steccato partiva dall'altare del Sacramento sino alla cattedra, innanzi alla quale era stato eretto un altare sotto un ampio baldacchino di velluto cremisi a bordi d'oro con gli stemmi pontifici agli angoli. Aderente

al baldacchino trovavasi un arazzo rappresentante l'Immacolata Concezione. Nel largo della cattedra erano state poste delle bancate per i capi dei pellegrinaggi e per l'anticamera pontificia. Circa il mezzogiorno, il Santo Padre lasciava i suoi privati appartamenti e in una delle sale d'anticamera si assideva in portantina.

Il Pontefice attraversate le loggie di Raffaello, scendendo la scala interna si portava nella Cappella del Sacramento dove si assideva in sedia gestatoria. Quindi faceva ingresso nella Basilica Vaticana.

All'apparire della veneranda figura del S. Padre un lungo, fragoroso applauso levavasi da ogni lato, mentre il santo vegliardo levava in alto la destra per benedire i suoi figli. Gli evviva e le acclamazioni sono durati a lungo, finché cioè il Santo Padre attraversata la Basilica Vaticana, si è portato all'altare eretto innanzi la Cattedra di San Pietro.

Inginocchiatosi al faldistorio, il Pontefice ha pregato per qualche tempo, quindi ha recitato insieme a tutti i presenti le litanie lauretane. Letto l'Oremus Sua Santità ha indossato la stola papale e con voce robustissima che si sentiva a grandissima distanza, ha impartita la solenne benedizione apostolica. Sua Santità assisi alla poltrona pontificia ha ammesso al bacio della mano i capi dei pellegrinaggi. Risalita in sedia gestatoria, mentre un evviva imponente echeggiava sotto le grandi volte della Basilica e lo sventolarsi dei fazzoletti ripetevansi incessantemente fra tutti i presenti.

Sua Santità passava nuovamente in mezzo ai pellegrini sino alla cappella del Sacramento, dove riassiso in portantina, passando per le scale che conducono alla Sala Regia, rientrava nei suoi privati appartamenti. Apertesi le porte della Basilica, una folla immensa riversavasi sulla piazza di S. Pietro, formando un colpo d'occhio imponente. Il formicolio delle carrozze, dei tramways e delle carrozzelle è durato fino alle due pomeridiane. In tutti i presenti è rimasta altamente impressa la cerimonia odierna e specialmente è stata grande la commozione nel vedere lo stato floridissimo del S. Padre, il quale quando si è restituito nei suoi privati appartamenti, non sembrava punto affaticato.

### Notizie Estere

**Sul campo della guerra.** — Modder River, 22. — La divisione Kelly-Kenny attaccò all'alba di domenica il generale Cronje nel Laager di Koo-doorsdrift sul fiume Modder. Il combattimento durò tutta la giornata. Gli inglesi avanzarono nella pianura con perdite considerevoli; 50 cannoni inglesi fecero fuoco sul Laager boero durante domenica e lunedì. — Cronje chiese martedì un armistizio. Ammise di aver perduto nel combattimento di lunedì oltre 800 uomini.

**Una vittoria di Roberts.** — Londra, 22. — Roberts telegrafa da Paderberg, 21: Una ricognizione fatta ieri avendo provato la impossibilità di prendere d'assalto la posizione nemica senza rilevanti perdite, egli decise il

bombardamento del campo boero e di attaccare i loro rinforzi che furono respinti in tutte le direzioni con numerosi morti e feriti e una cinquantina di prigionieri. — Questi erano giunti da Ladysmith due giorni fa. Le perdite inglesi sono: 2 ufficiali e 4 soldati leggermente feriti.

**Per liberare Ladysmith.** — Londra, 22. — La Morning Post — ha da Ladysmith, 19: Quattrocento vagoni furono spediti la settimana scorsa in direzione di Dzakensberg e oggi centocinquanta in direzione nord; ma le forze boere sono apparentemente poco diminuite. Il bombardamento continua.

**Grandi perdite inglesi.** — Bruxelles, 22. — Alla legazione del Transvaal sono giunti particolari impressionanti circa gli ultimi combattimenti intorno a Ladysmith. Le perdite inglesi sarebbero state enormi. Il solo reggimento d'ulani, N. 5 soffrì una perdita di 600 uomini caduti tutti sotto i proiettili dei boeri. Così pure da Lorenzo Marquez si ha che dal quartier generale dei boeri presso Ladysmith si telegrafa in data 19: Ieri sul Boskop, presso Colenso, vi furono combattimenti accanitissimi. — I boeri ebbero poche perdite, invece le perdite inglesi furono considerevoli. Si crede che la guarnigione di Ladysmith sia ora sprovvista affatto di munizioni.

**Gli afrikanders si arrendono.** — Stertespruit, 22. — I notabili afrikanders ribelli di questo distretto sono intenzionati di arrendersi; i ribelli del distretto di Stormberg depositeranno le armi prossimamente.

**Un vapore inglese affondato.** — Nuova York, 20. — Il piroscafo Restonnel, destinato per il trasporto di merci sul fiume Delaware, è colato a fondo, avente a bordo un carico di 3000 tonnellate di grano, destinato per le truppe inglesi nell'Africa meridionale. Si crede che la causa della sommersione del piroscafo sia dolosa e ch'essa sia stata provocata da boerofili fanatici. La polizia ha avviato attivissime ricerche per scoprire gli autori.

**Il Kulturkampf in Francia.** — Parigi, 22. — Gli uffici della Camera nominano oggi una commissione per esaminare il progetto del governo per la repressione dei discorsi e scritti dei dignitari ecclesiastici contro il potere civile; sopra undici membri cinque sono favorevoli al progetto e cinque contrari; l'undicesimo sostiene che il progetto si debba modificare.

**Commercio italo-francese.** — Parigi, 22. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia durante il mese di gennaio 1900, risultò di lire 13,353,000 comprese lire 1,771,000 in seta, ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di L. 17,101,000 comprese L. 7,762,000 in seta. Dal confronto fatto col mese di gennaio 1899 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di lire 325,000 non ostante una diminuzione di lire 727,000 sulle seta ed una maggiore esportazione francese per l'Italia di lire 1,967,000 nella quale le sete vi entrano per L. 81,000 (commercio speciale).

### Notizie Italiane

#### Scioglimento del Consiglio amministrativo del Liceo di Pesaro.

— Roma, 22. — Si annuncia ufficialmente che il Consiglio d'amministrazione del Liceo di Pesaro si scioglierà e sarà affidato il riordinamento del Liceo a un regio commissario. Ciò in seguito alla relazione della commissione per l'arte musicale. Era sorta giorni fa una gran questione fra il m. Mascagni, direttore del liceo e il Consiglio d'amministrazione dello stesso. Dopo vari dibattiti, Mascagni deferì la cosa al ministero domandando una inchiesta. Ora, come si vede il ministero diede ragione al Mascagni.

**Adunanza cattolica.** — Taranto, 22. — Fra questi giorni si è qui tenuta l'ordinanza regionale delle istituzioni cattoliche. Riuscì splendida ed oltre ogni dire animata. E' a sperare che questa solenne adunanza abbia a portare copiosi frutti nel campo cattolico per la nostra parte meridionale.

**Il congresso anticlericale.** — Roma, 22. — Si chiuse mercoledì il congresso degli studenti socialisti, detto congresso anticlericale. In fine di seduta si votò una dimostrazione popolare per Bruno in protesta al governo. Così la biscia morde il ciarlano: la biscia è Bruno e il ciarlano è il governo che permise il monumento e lo caldeggiò. E' poi bene ricordare per la storia che alla quinta seduta del Congresso anticlericale venne votata ed approvata la proposta dello studente Lorenzini perchè sia tolta dal frontone dell'Università la lapide postavi dal Papa Alessandro VII nella quale è detto « Initio sapientiae timor Domini ».

### Dalla Provincia Cividale

21 febbraio.

**Per... cambiar argomento.** — Ringrazio anzitutto il signor Omobono della sublime lezione datami, e l'assicuro che per l'avvenire metterò in pratica non tutti, ma qualche suo buon consiglio.

Quindi:

**Considerato a)** che la sua lezione incontrò il mio gradimento e quello di moltissimi cividalesi, perchè scritta con finissima ironia, propongo d'imitarlo qualche volta in questo suo modo di scrivere.

**Considerato b)** che col miele più che coll'aceto si pigliano le mosche e qualche cosa di meglio, propongo di non scrivere sempre con tanto fuoco, ma di usare invece, se potrà, la massima calma filosofica.

**Considerato c)** che l'affibbiare ai liberali i titoli di ipocriti, sepolcri imbiancati, borbonici, austriacanti, prepotenti, illegali, nemici veri della scienza e della libertà e via dicendo, potrebbe urtare i nervi di qualche buon'anima amica di quei liberali che si meritano sempre i suddetti titoli, propongo di dare per l'avvenire ai liberali altri titoli più onorifici, non però per cattivarmi con ciò la stima, la benevolenza e l'amicizia delle suddette buone anime, ch'io disprezzo perchè peggiori dei liberali istessi.

**Considerato d)** che sta bene il non pungere alcuno, il non offendere e molto meno irritare i liberali, anche se Fabbricieri, propongo di schiacciare invece, di ucciderli a base di logica e di storia, perchè:

... guai se indocile io solo attenti  
Ai grandi autocrati mostrare i denti!  
Nelle private legislazioni  
c'entra il paragrafo: *Bombe e bastoni!*  
Quest'ultimo proponimento lo metto in pratica proprio subito.

Ho fra le mani la « Raccolta delle Leggi, Regolamenti ed Istruzioni concernenti l'Amministrazione delle Chiese, vigenti nelle Provincie venete. Ebbene, l'art. I. del Capitolo « Istruzioni sopra l'istituzione e la direzione delle Fabbricerie » dice: *I Fabbricieri delle Chiese parrocchiali sono scelti fra le più probe ed oneste persone delle rispettive parrocchie.*

Ma i due signori V... e B... sono stati scelti Fabbricieri del Duomo.

Dunque sono le più probe ed oneste persone della parrocchia.

La maggiore e la minore del sillonismo non ammettono prove in contrario; quindi la conseguenza è legittimamente legittima. Diffatti, chi mai può mettere in dubbio la loro probità ed onestà? Parlo di probità e di onestà in riguardo alla religione cattolica beninteso e sotto questo punto di vista, vi basti sapere ch'essi nei giorni festivi perdono la Messa per non andare al Vespero.

Di più, cioè *insuper* direbbe S. Tommaso. *Le Fabbricerie*, dice la circolare prefettizia di Udine 15 marzo 1876, n. 6316, Div. II, firmata « Badari », hanno per oggetto l'amministrazione dei beni della Chiesa.

Ma la predicazione quaresimalista è un bene della Chiesa.

Dunque spetta ai Fabbricieri l'amministrazione di detto bene; dunque erano nel loro pieno diritto di non voler il gesuita Masutti. Si capisce che la predicazione è un bene spirituale della Chiesa; ma la legge non fa distinzione tra beni materiali e spirituali, e quando la legge non distingue, non possiamo distinguere nemmeno noi.

Inoltre la circolare « Bovara » diretta l'11 giugno 1811 ai prefetti, vice-prefetti e delegati, al n. 3, dice: *Dove sia difficile il sostituire (intendi Fabbricieri) e d'altronde l'amministrazione sia confidata a persone acclamate per religiosità, per onoratezza e per zelo, è permesso il proporre la conferma ad altro quinquennio.*

Ma i signori V. e B., Fabbricieri, sono persone acclamatissime per religiosità, per onoratezza e per zelo.

Dunque non solo è permesso, ma si deve proporre la riconferma ad altro quinquennio al momento della scadenza.

Inoltre, la circolare prefettizia 24 luglio 1877 n. 14804, Div. II, firmata « Carletti » dice: *Le proposte (dei Fabbricieri) si fanno per duplo dai Parroci di concerto coi Sindaci, e devono spedirsi alla Prefettura col tramite dei regi Subeconomi rispettivi, i quali alla loro volta esprimono il loro parere sulle medesime. Oltre a ciò occorre sia indicato per ciascun individuo proposto, se*

LADY GEORGINA FULLERTON

## GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

offerito, gli occhi di Ginevra caddero sulle seguenti linee:

« Il mio nuovo padrone è il signor Neville; lo vidi e mi accordai con lui ieri sera al Mivart's Hotel. E' quel signor Neville che stava a Grantley Manor allorchè io andai colà col signor Warren, e appunto in grazia di questo io ottenni tale posto. Egli si sposerà domani a San Giorgio in Hanover Square, e io debbo essere là alle undici e mezzo colla carrozza che deve condurre lui e sua moglie a Hastings. »

In quell'istante suonavano le dieci all'orologio della vicina chiesa parrocchiale.

« Mivart's Hotel... il signor Neville... Grantley Manor... matrimonio... S. Giorgio... proprio in quel giorno... e lasciar l'Inghilterra! »

O, v'è molta forza nel corpo umano quando il terrore la ridesta! quale potenza non dà la disperazione! La debole mano di una donna può sollevare pesi immensi, può schiantare robusti catenacci, può sostenere lotte incredibili quando l'affetto o la paura la muovono.

Ginevra non venne meno, non tremò, non si fece neppure pallida; ella si rinvoltò nello scialle quasi avesse sentito freddo, mentre la temperatura era assai alta; fissò un istante lo sguardo in volto alla moglie di Giovanni come se avesse voluto parlare, quindi precipitò fuori dell'uscio, e prese per il vicolo che conduceva sulla strada di Londra. Camminò, corse, fuggì, e rabbrivida, ma la sua testa era di fuoco. Veduto passare un omnibus, in un istante fu dentro; e allora cominciarono i suoi patimenti in tutta la loro intensità. Ella si sentiva ardere la febbre nelle vene, ed ogni impedimento, ogni indugio le era tormentoso. Il cocchiere si fermò per lasciar salire un altro passeggero, ed ella fu quasi per infuriare. Il sangue le saliva con violenza al capo, e quindi con morbosa revulsione le si precipitava di nuovo al cuore. La tinta viva del suo volto diveniva sempre più intensa, la luce del suo sguardo si offuscava, e i suoi occhi parevano coprirsi di una densa nebbia. Ella non sapeva o non sentiva o non vedeva null'altro se non che stava per commettere un delitto, che approssimavasi per lei la morte, e che rimaneva ancora un lungo tratto di strada; ogni minuto le pareva un'ora. Il cocchiere si fermò un'altra volta, ed ella strinse i pugni con atto disperato.

« Avete fretta di proseguire? perchè? » le disse un uomo rozzo seduto vicino a lei.

Ginevra non gli rispose; ma egli, datale

un'occhiata, si accorse che pativa crudelmente per l'indugio.

« Non avete danaro per pagare una carrozzella? Fareste più presto. »

Erano giunti appunto allora a una fermata. Ella si precipitò fuori dell'omnibus, chiese al cocchiere quanto gli doveva, e gli pose in mano il suo portamonete. Egli ne tolse uno scellino, e quindi glielo restituì, tentennando la testa, e ponendosi la mano alla fronte con un gesto significativo allorchè ella si fu un po' allontanata. Salita in una carrozzella, diede al vetturino una sterlina, e gli disse con voce appena percettibile, ripetendo poi le sue parole che non erano state comprese, con tono stranamente forte:

« A S. Giorgio, in Hanover-square! »

E, rincantucciata nella carrozzella, pregò con una prece che non avea forma, non parole, e che era solo la supplica silenziosa di un'anima afflittissima, pregò di non giungere troppo tardi. I suoi patimenti si avvicinarono al termine; sprazzi di luce parevano passare avanti i suoi occhi, strani rumori risuonavano alle sue orecchie come il brontolio lontano del tuono. Ella cominciò a parlare ad alta voce, ed era consapevole di farlo, e pure non era in grado di desistere. Non sapeva dove fosse, avea quasi perduta la cognizione del tempo.

Alla fine la carrozzella fermossi; ella discese in fretta, ed entrò nella chiesa, scorse con

uno sguardo smarrito la navata, fe' uno sforzo per dir qualche parola, per uscir in un grido, giacchè era giunta davanti all'altare, ma non poté; si sentì venir meno, e stava quasi per cadere. Ma egli, rivoltosi, l'aveva veduta, e fu pronto a sostenerla, e, a traverso la folla, la condusse fuori, dirigendosi verso Oxford-street, senza sapere ove andasse o che dovesse fare. Mentre così si avanzavano, egli le rivolgeva qualche breve frase, ma neppure una parola usciva dalle labbra di lei, che camminava con gli occhi fissi al suolo. Alla fine, spaventosamente commosso, le chiese:

« Ginevra, non mi udite? »

« Sì, rispose ella. »

« E dove siete stata, donde venite ora? non volete rispondermi, Ginevra? »

« Sì, ripeté essa colla stessa voce strana e collo sguardo ottuso di prima. »

Egli divenne pallidissimo; un orribile pensiero gli si presentò alla mente, uno di quei pensieri che fanno gelare il sangue nelle vene. Essi erano allora in una delle vie più frequentate di Londra, tra una folla affaccendata, continuando ad avanzare egli non sapeva dove, e senza che ella aprisse bocca. Le rivolse parole supplichevoli, ed essa rispondeva sempre « sì », col medesimo tono strano di voce.

« È pazza, è pazza, ripeté egli tra sé. »

la nomina o conferma risulterebbe benevola alla popolazione.

Ma, oltre alla nomina, che riuscì difatto, anche la conferma risulterebbe assai più benevola e ancora più benevola alla popolazione.

Dunque i due sempre suindicati e sullodati fabbricieri devono essere rilette e confermati per altro quinquennio.

Signor Omobono, non vi pare ch'io ragioni bene senza offendere alcuno? Se sbaglio, correggetemi voi, perché io voglio essere sempre veritiero, dir sempre la verità, per poter con tutta verità sottoscrivermi

Veritas.

Spilimbergo

23 febbraio.

**Cose democratiche.** — Per la cronaca e perché si veda e si capisca come si imbroglia il popolo da quei certi tali umanissimi, vi riferisco questo si dice. Si dice dunque che il famoso maiale... (réclame Regolo e C.) prima della festa omonima pesasse kg. 150 circa e che, dopo la lotteria, (non si sa come!), per una improvvisa... dissenteria, il maiale si sia ridotto ad un peso di 90 kg. Se gli avessero dato a bere un decotto di quelle famosissime comomille di quel tale famosissimo non si avrebbe smagrito di più... vi pare?! Ma, a parte lo scherzo, posso proprio assicurarvi e senza tema di smentite, che il fatto è vero, cioè che, prima si comperò per la lotteria un porco di 150 chili e poi lo si trovò... sostituito da un di lui collega di circa 90 kg. che venne venduto dopo per chili 150 a una povera donna che pagò it. L. 95. E questo si chiama proteggere gli operai, non è vero?

Domenica avrà luogo l'assemblea generale dei soci della vecchia società. E' doveroso, è necessario che chi ha un po' di fegato, chi ha un po' di sangue virile nelle vene, in detta occasione opportuna, domandi spiegazioni in proposito di questa... diminuzione tenebrosa di maiale: Il Presidente integerrimo dovrà pur dir qualche cosa!

Frangar.

Maiano

23 febbraio.

**Bambino morto per aver bevuto acido solforico.** — Certa Lucia Valzocchi lasciò esposta imprudentemente una boccettina di acido solforico; il bambino Giacomo Merluzzi, trovatale, ne bevette il contenuto, e dopo atroci sofferenze, nonostante tutte le cure apprestategli, dovette soccombere. La Valzocchi venne deferita all'autorità giudiziaria.

Cronaca Citadina

DIARIO SACRO

Sabato 24 — s. Mattia ap.

Fiere e mercati della Provincia

Sabato 24 — Cividale, Pordenone.

**Per la benemerita opera della stampa cattolica**

Somma precedente L. 112.10

Sig. Vittorio Pico, Gemona > 2.—

D. Antonio Sbaiz, Gemona > 2.—

Totale L. 116.10

**Il morbillo.** — Ieri furono denunciati 4 casi nuovi; oggi 2 con nessun decesso.

**Col diretto delle 5 pom.** di ieri è giunto a Udine, atteso alla stazione dal colonnello e da un capitano del reggimento Saluzzo, il nuovo comandante di questo reggimento, cavaliere Luigi Salvati. Questa mane prese il comando e passò in rivista le truppe.

**Il cav. Bonamico,** a quanto riferisce il *Giornale di Udine*, terrà l'annunciata conferenza qui a Udine il giorno 7 marzo.

«Eredità di doveri» è il tema dell'annunciata, ultima conferenza della serie sull'argomento: *Mentre il secolo muore*, che si terrà questa sera, come si sa, dal prof. Fracapeschi.

**Mercoledì 28 febbraio** si chiudono definitivamente le iscrizioni al grande Pellegrinaggio Friulano in partenza da Udine per Roma Domenica 11 marzo p. v.

Chi desidera prendere parte è pregato ad iscriversi subito per non avere la disillusione di vedersi respinto venendo dopo il 28.

**Gli alloggi gratuiti** per le donne sono esauriti. Ve ne sono ancora pochissimi per uomini ed i primi che ne faranno richiesta saranno preferiti.

Si possono avere invece pensioni a pagamento e cioè pranzo, cena e alloggio a L. 2.50 al giorno.

**I pellegrini** non provvisti di alloggio sono pregati ad iscriversi prima dei 28 febbraio presso il segretario della Commissione Diocesana del Solenne Omaggio, cav. Ugo Loschi, in via della Posta 16, Udine.

Nelle richieste si dovrà chiaramente e colla maggior precisione indicare: a) se si preferiscono alberghi o pensioni; b) il numero delle camere richieste e quante ad un letto, quante a due; c) il prezzo che approssimativamente si vorrebbe spendere al giorno e a persona per camera o per pensione completa.

**Pei Sacerdoti pellegrini** a Roma l'Emo Cardinale Vicario ha disposto che debbano ritirare il *Colefret* nei locali del *Circolo S. Pietro*, Piazza di Pietra N. 26; che se autorizzati alla confessione nelle diocesi rispettive, possano pure confessare i connazionali a Roma.

**Nell'adunanza tenutasi ieri** da alcuni soci dell'Associazione magistrale friulana, per accordarsi sulla nomina della nuova rappresentanza sociale, che avrà luogo domenica 25 corr. fu stabilito a voti segreti di proporre ai colleghi la seguente lista: Artidoro Baldissera, Enrico Bruni, Isidoro Dorigo, Alfredo Lazzarini, Pietro Migotti, Pier Vincenzo Munero, Mario Pettoello, Giacomo Pividori, Primo Tonini. Altri soci si riuniranno mezz'ora prima dell'assemblea per proporre un'altra lista di nomi.

**Bollettino religioso.** — Le Funzioni del Carnovale santificato in parrocchia urbana di San Nicolò procedono anche in questo Anno Santo felicemente un di piucchè l'altro. Malgrado la corrente contraria dei solazzi profani, il concorso quotidiano alle funebri ufficiature dell'ottavario dei defunti specie aggregati all'Ora Eucaristica, la frequenza alla sacra mensa, e singolarmente alle prediche, anziché scemare, offrono ognora un sensibile e confortevole aumento.

Il Rev.mo Padre Giacomo Gasparini, Rettore della Casa dei Redentoristi di Bussolengo (Diocesi di Verona), colla sua parola illuminata e fervente intraprese per primo da solo fin da sabato sera passato la S. Missione completa *sui generis*, anche quest'anno a somiglianza dell'anno scorso, e ha tenuto ogni giorno *Istruzione*, dopo la sua S. Messa, alle 6 di mattina, e Discorso alle 5 1/2 di sera, attirandosi ad ascoltarlo assidue persone di ogni ceto.

Oggi stesso, che siamo al giovedì grasso, e che ha tenuto egli un Discorso di più sul mezzodì all'occasione della consueta esposizione del Venerabile che si fa per tre ore, sul dolcissimo argomento: *Amore di Gesù verso gli uomini nell'Eucaristia*, si è pur procurato un uditorio quasi più numeroso di mai alla sera, svolgendo il tema: *Bestemmia, sua malizia e suoi castighi*, in fine del quale è giunto a commuovere i cuori al segno di far protestare pubblicamente abominazione e condanna al diabolico vizio. Sperasi con fondamento, che nella prossima domenica ultima del Carnovale, ore 7 ant., abbia a vedersi a terminare l'ottavario con una Comunione generale copiosissima.

Ma da quella domenica stessa in poi si associerà pure al lodato Padre Rettore anche l'altro Padre allievo della scuola eletta di S. Alfonso, che fu già qui l'anno decoro, e risponde al nome ben noto di P. Giacomo Durigato. Questi due, alternativamente predicando, proseguiranno la S. Missione fino alla prima domenica di Quaresima, 4 marzo inclusiva, sul piede del cessato anno, con istruzioni di mattina, e prediche di sera, alle ore già finora usate, e ferme tutte le Funzioni del Triduo d'esposizione del Venerabile, sino a formare le 40 ore, nei tre ultimi di del Carnovale, nonchè la Benedizione Trinitaria, la sera del mercoledì primo di Quaresima. Durante la predicazione e precisamente nei giorni 2 e 3 marzo si celebreranno le due ricorrenze solenni, una della nascita del prodigioso Leone Papa XIII, nonagenario, e l'altra della incoronazione che ormai segna il vigesimosecondo anniversario di Suo gloriosissimo Pontificato.

Quale opportunità in questo seguito di religiosi esercizi per l'alimento della fede e della pietà in quanti vi affluiscono in questa Vendita Parrocchiale? Quale propizia occasione di

apparecchiare i cuori e fornir di grazie le anime di quelli che si dispongono a prender parte al Pellegrinaggio friulano a Roma e far l'acquisto del Massimo Giubileo dell'Anno Santo? E quale impulso possente a prender parte efficace nella fondazione ed erezione di un sacro edificio monumentale in città a Gesù Eucaristico? R.

**E' morto testè** all'ospedale l'ingagliatore Giulio Zamparo, nell'età di anni 45; alcuni suoi lavori furono lodati da critici ed intenditori, ma ciò non valse a levarlo dalla disagiatezza in cui era immerso assieme alla famiglia, la quale ora trovasi completamente nella miseria. Alcuni amici fecero una piccola colletta che passarono alla moglie del defunto.

**La giornata di ieri, giovedì grasso,** trascorse press' a poco come un altro giorno qualunque, se si eccettua che quasi tutti i negozi ed i lavoratori furono chiusi verso le ore quattro pomeridiane, e che qualche maschera mal in arnese, tinta di nero o camuffata in altro modo poco decente, gironzava per la città seguita da uno stuolo di ragazzi, che se la divertivano mezzo mondo.

**Non è esatta** la notizia che demmo ieri della morte di «Gabriel»; egli trovavasi semplicemente ammalato all'ospedale. Colui che c'informò o era stato ingannato o voleva ingannare.

**Il giovedì grasso** fu festeggiato ieri da certo Giuseppe Paolini fu Mattia d'anni 60, conciapelli da S. Vito al Tagli., e abitante nel suburbio Grazzano n. 60, e da un tal Bernardino Marcellino fu Isaia d'anni 33 facchino da Manzano, abitante in suburbio Pracchiuso n. 30; furono ambedue dichiarati in contravvenzione, perchè erano in preda a una potente sbornia.

**Arresto d'una pregiudicata.** — Nelle ore pomeridiane di oggi venne arrestata certa Caterina Rinaldi da Varmo e domiciliata a Udine, per contravvenzione all'ammonizione.

Dai rapporti della Questura

A S. Vito al Tagliamento fu arrestato per oltraggio ed altri delitti contro autorità, il contadino Angelo Zamparo.

— A Pasiano di Pordenone Antonietta Borina per furto.

— A Tarcento il muratore Giovanni Zanitti da Montenars per furto qualificato.

— A S. Vito al Tagliamento il pregiudicato recidivo Angelo Zamparo ingiuriava con parole triviali il signor Marco Predel.

— A Pasiano (Azzano X) dal campo aperto di Benedetto Buset, Antonietta Borina asportò legna per L. 15.

— A S. Giorgio di Nogaro in un caffè, dove lo aveva depositato, fu rubato un ombrello del valore di L. 7 a certo Giovanni Fabbro. Si ha sospetti sul pregiudicato Luigi De Giorgio.

— A Cassacco tre individui rubarono dal negozio della cooperativa, tanto pane per L. 1.

— A Tricesimo ignoti sforzati la porta di una casa rubarono L. 12 in monete di rame e nichel e formaggio e zucchero per L. 3.

— A S. Pietro al Natissone sempre ignoti mediante chiave falsa penetrati nella bottega di Antonio Missana, rubarono armi per L. 18.75.

Cassa prestiti S. Stefano Prot. di Palazzolo

(Società cooperativa in nome collettivo)

La presidenza invita i soci all'Assemblea generale che si terrà nella Casa Canonica il 18 marzo p. v. all'ora una pom. per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio, udita la relazione dei sindaci.
3. Nomina delle cariche.
4. Comunicazione della Presidenza. Palazzolo 11 febbraio 1900.

Il Presidente

Bini Giovanni.

N.B. — L'assenza non giustificata sarà punita con la multa di lire Una.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 23 febbraio)

Roma, 23. — Il neo deputato Daneo giura. Sinibaldi vuol sapere perchè a Spoleto si proibì una smargiassata per Bruno, Costa vuol sapere perchè si

sequestrò il *Pro iustitia* giornale dedicato a Batacchi. Seguono altre interrogazioni sugli addetti ai tribunali e su altri articoli d'indole economica e amministrativa. Molto si discute sulla tassa di ricchezza mobile.

Non son ancora passati otto giorni dalla morte della propria madre Domenica Venerati-Corrado, che ieri sera alle ore 9 dopo breve malattia e munito di tutti i conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

**GIOV. ANTONIO CORRADO** da 18 anni agente della ditta A. V. Raddo.

La moglie, la cognata Bianca Del Bianco ved. Corrado, il nipote Luigi Corrado affranti dal dolore ne danno triste annuncio raccomandando una prece per l'anima del caro estinto.

Udine, 23 febbraio 1900. I funerali avranno luogo domani sabato 24, alle 5 e un quarto partendo dalla Piazza dell'Ospitale N. 1.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

**Le gravissime perdite degli inglesi vengono confermate**

Berlino, 23, (P.) — La *Deutsche Zeitung* nell'edizione di ieri sera pubblica da Iakobsdal il seguente dispaccio da fonte inglese: I boeri respingono tutti i nuovi attacchi. La nostra artiglieria è insufficiente. Tutti due i tentativi di girare la posizione dei boeri fallirono. Questi respinsero anche l'attacco del generale Macdonald, che tentò prendergli alle spalle. Si dice che fra morti e feriti si contano più di 100 ufficiali e 1500 soldati inglesi. Le ambulanze raccolsero finora 52 ufficiali e 600 soldati feriti. Corre voce che il generale boero Delarey minacci le nostre comunicazioni a Kofffontein. Un corpo di boeri orangiani s'avanza dal sud sulla strada che conduce a Iakobsdal.

Cavalli per gl'inglesi

Fiume, 23, (P.) — Oggi partirà un piroscafo con 600 cavalli ungheresi acquistati dall'Inghilterra per le truppe che si recano nel Transvaal. Fra breve partiranno altri quattro grandi piroscafi con 5000 cavalli.

Ciò che è di Cronje secondo gl'inglesi

Londra, 23. — Un telegramma da Paaderberg in data di ieri informa che il grosso del corpo boero comandato dal generale Cronje è circondato e minacciato da un disastro.

Ciò che dice Roberts secondo gl'inglesi

Capetown, 23. — Il gen. Cronje domandò un armistizio per soppellire i morti. Il generale inglese lord Roberts glielo rifiutò, rispondendo che dovrà combattere sino all'estremo o sottomettersi incondizionatamente.

Sempre avanti fino alla fine

Londra, 23. — Alla Camera dei Comuni si respinge la mozione di Deke, chiedente una riduzione dei crediti per i protettori inglesi nell'Africa.

Il ministro Brodrick dichiarò che l'Inghilterra intende di mantenersi in Egitto, e di restare padrona nel Sudan: perciò occorre ch'essa conservi il dominio sulle sorgenti del Nilo.

Le nuove costruzioni ferroviarie

Vienna, 23 (P.) — Il disegno di legge relativo alla costruzione di nuove ferrovie a spese dello Stato, comprende le seguenti linee: la ferrovia dei Tauri; quella delle Caravanche-Wochein-Trieste; quella Leoben-Sambor; la linea del Pyrh; quella Rakonitz-Sann e finalmente quella di Hartberg-Friedberg. La spesa complessiva è preventivata in 244 milioni di corone.

Lo sciopero dei minatori

Praga, 23 (P.) — La situazione nei territori dello sciopero è invariata.

Antonio Vittori, zarenta responsabile.

CONCORSO

A tutto 28 febbraio corr. è aperto il concorso ad un posto di applicato presso il locale Monte di pietà, giusta l'avviso pubblicato agli albi del Municipio e del Monte.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 febbraio 1900

RENDITA

|                 |     |        |
|-----------------|-----|--------|
| Italiana Parigi | fr. | 98.85  |
| Italiana Italia | L.  | 100.85 |
| Estereur        | fr. | 68.85  |

AZIONI

|                    |    |       |
|--------------------|----|-------|
| Mediterranee       | L. | 586.— |
| Banca d'Italia     | >  | 870.— |
| Edison             | >  | 409.— |
| Costruzioni Venete | >  | 84.—  |
| Napoleoni          | >  | 21.38 |

CAMBI E VALUTE

|          |        |        |
|----------|--------|--------|
| Francia  | ohéque | 107.12 |
| Sterline | >      | 27.—   |
| Marchi   | >      | 131.65 |
| Corone   | >      | 111.70 |

ULTIMI DISPACCI

|                   |     |        |
|-------------------|-----|--------|
| Chiusura Parigi   | fr. | 98.80  |
| Tendenza ferma.   |     |        |
| Cambio per domani | L.  | 107.10 |

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV<sup>a</sup> edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice *Pustet di Ratisbona*.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzeviri rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnaoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

NOVITÀ

Manuale teorico-pratico per il Giubileo dell'anno santo 1900.

Questo libro è legato in tutta tela a colori assortiti, placcata in oro; — il prezzo è di L. 0.60 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato in Udine, Via della Posta N. 16.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angolica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato  
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898  
SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale azionario L. 1,750,000,00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per 1898 8/10  
> assicurati > 5/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.  
CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.



ACQUA DI CHININA MANZONI

Lo Squisito Profumo dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura; è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi) L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1. - da 8 a 12 flaconi Botiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8. Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova in UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

SEMINE PRIMAVERILI

|                                    | Prezzo per roo chili un chilo |
|------------------------------------|-------------------------------|
| Erba Medica, qualità extra         | L. 150 L. 1.60                |
| Erba Medica, qualità corrente      | » 120 » 1.40                  |
| Erba Medica, qualità scadente      | » 90 » 1.20                   |
| Trifoglio pratense, qualità extra  | » 470 » 1.80                  |
| Trifoglio indico lodigiano         | » 450 » 5 -                   |
| Lupinello o l'uccetta, seme sgusc. | » 100 » 1.40                  |
| Sulla o l'indiarbio, seme sgusc.   | » 220 » 2.40                  |
| Lotus o Gipsaria                   | » 250 » 2.70                  |
| Leccio o Maggenga                  | » 45 » 0.55                   |
| Loiello inglese o May Grass        | » 80 » 0.60                   |
| Erba altissima. (Avena elatior)    | » 135 » 1.75                  |
| Erba bianca. (Holcus lanatus)      | » 135 » 1.75                  |
| Pisello Greco o Trigonella         | » 40 » 0.50                   |
| Vecella grossa, per foraggio       | » 30 » 0.40                   |
| Favetta cavallina                  | » 30 » 0.40                   |
| Lupini comuni                      | » 20 » 0.25                   |
| Miglio comune                      | » 25 » 0.30                   |
| Navizione comune                   | » 50 » 0.60                   |
| Vecella vellutata                  | » 50 » 0.60                   |

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggiere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo. Ne occorrono chili per mille metri quadrati.

|                                       | Prezzo per roo chili un chilo |
|---------------------------------------|-------------------------------|
| Barbabettole da foraggio delle vacche | L. 2.50                       |
| Barbabettole da zucchero              | » 1.50                        |
| Carota da foraggio                    | » 3 -                         |
| Rapa da foraggio                      | » 3 -                         |
| Zucche da foraggio                    | » 3 -                         |

FRUMENTO E CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3.60, - roo chili L. 40 - un chilo L. 6.50.

|                                     | Prezzo per roo chili un chilo |
|-------------------------------------|-------------------------------|
| Frumentone dente di Cavallo bianco  | L. 30 L. 0.40                 |
| Frumentone giallo lombardo          | » 30 » 0.40                   |
| Frumento Marzolo                    | » 40 » 0.50                   |
| Frumento Facevo da semina, in aut.  | » 54 » 0.45                   |
| Avena primaverile Lincoln           | » 35 » 0.45                   |
| Avena primaverile Patato di Scanzia | » 32 » 0.35                   |
| Avena nera d'Ungheria               | » 35 » 0.40                   |
| Orzo di primavera comune            | » 29 » 0.45                   |
| Riso Giappon. precoc. (novità 1899) | » 40 » 0.50                   |

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 o 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Aizoococchi - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Sussini - 2 Cotogni. Imballate e franco alla Stazione di Milano, L. 40.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 30 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 8.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI MILANO - Corso Loreto n. 84 Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

NUOVO FRUMENTONE CONQUISTATORE

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

LIBRERIA DEL PATRONATO UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti: nuova ediz. degli uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuova ediz. con stampa nitida. - Volume di pag. 578 legato in tutta tela con placche ed imprime in oro, tagli colorate, etc. UNA la copia.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-.

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI - Romanzo - traduzione dal francese di Aldus; pag. 323, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Ma. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNONE - Romanzo - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SERPOLCHI DEI PATRIARCHI DI AQUILIA del conte F. Coronini-Cronborg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi legato in tutta tela L. 1.50.



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toilette, rende la pelle morbida, vellutata, bianca conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey-Sapone".

"JOCKEY-SAPONE"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95 cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franco tutta Italia